



LEGAMBIENTE

Villaggio Barricata (Porto Tolle), 10 Settembre 2009

COMUNICATO STAMPA

**SI' AL TURISMO "LENTO", NO ALLA BACINIZZAZIONE"
TAPPA FINALE DI OPERAZIONE PO di LEGAMBIENTE: IL FIUME MOSTRA
BUONE CAPACITA' DI RIPRESA, MA I PROGETTI DI BACINIZZAZIONE
RISCHIANO DI COMPROMETTERE IL FUTURO DEL GRANDE
FIUME, DELL'AGRICOLTURA E DELLA COSTA ADRIATICA**

**LEGAMBIENTE TURISMO PROPONE UN GRANDE PROGETTO PER
IL TURISMO DI QUALITA' LUNGO L'ASTA DEL PO CHE INTERESSI
TUTTE LE PROVINCE RIVIERASCHE**

Operazione Po di Legambiente è arrivata alla fine del suo viaggio sul Po. La House Boat "Magnifique" fornita da Le Boat, una compagnia francese del gruppo **Gruppo TUI Travel TLC**, ha attraccato a Porto Barricata sul Mare Adriatico.

*"Il viaggio sul Po - ha detto **Luigi Rambelli, Presidente di Legambiente Turismo** - è stata un'occasione di denuncia dei problemi ambientali del fiume ma anche un'esperienza antropologica e sociale che ci ha permesso di entrare in contatto con le comunità rivierasche che da secoli vivono sul e del fiume. Proprio dal contatto con queste comunità è nata l'idea di un progetto di rilancio dell'economia su Grande Fiume che coinvolga tutta l'asta e che parta dai principi della sostenibilità e della valorizzazione delle ricchezze di questi territori, agricole, gastronomiche e turistiche. Legambiente Turismo e la sua etichetta ecologica (la prima in Italia per importanza e numero di adesioni) ha deciso di raccogliere l'invito di tanti amministratori e imprenditori locali e di proporre un nuovo progetto che leghi le strutture ricettive e turistiche dei paesi situati su tutta l'asta del fiume anche per estendere, valorizzare e difendere le esperienze già realizzate nel Delta PO. Diversi interventi sono già stati fatti in questo senso, ma molto spesso slegati tra loro e senza una ricaduta adeguata sulle economie locali. Noi vogliamo dare impulso alle azioni virtuose che già tante amministrazioni stanno compiendo tenendo conto però delle esigenze di tutte le comunità rivierasche per fare del fiume una grande opportunità economica e sociale".*

Anche il grande fiume sembra voler collaborare. La principale novità è infatti che il miglioramento della qualità delle acque registrato dal monitoraggio effettuato in 40 punti dalla sorgente al Delta, sia pure con le necessarie cautele e i punti critici che rimangono ancora e che andranno controllati da vicino, consente di sperare che sia raggiungibile l'obiettivo di un Po risanato, addirittura

Ufficio Stampa Legambiente Operazione Po

Tel. 347-3220218 / 348-3697503 - E-mail: operazionepo@legambienteonline.it - web www.legambienteonline.it

balneabile e quindi disponibile per un salto di qualità importante come richiesto dalle normative europee sulle acque. Si tratta di un risultato di decenni di iniziative condotte da amministrazioni rivierasche categorie economiche e dalla Legambiente insieme ad altre associazioni ambientaliste. Su questo puntano anche numerosi imprenditori e amministratori di tutte le province rivierasche a partire dalle due esperienze già fatte nel Delta che contano 53 imprese ricettive e/o turistiche e oltre 50.000 posti letto.

*“Negli ultimi tempi - ha dichiarato **Pierantonio Macola, Vicepresidente di Unindustria Rovigo e referente unico del nuovo distretto turistico del Parco del Delta del Po Polesine, Amministratore Delegato di Vacanze Weekend** - la provincia di Rovigo ha dimostrato una crescente fiducia nelle proprie potenzialità turistiche e personalmente sono convinto che l'industria turistica possa trovare in questi territori la sua opportunità più grande rispetto alle altre destinazioni emergenti in Italia. Per cogliere a pieno questa occasione di crescita, è fondamentale però che avvenga un cambiamento culturale, in primis da parte degli imprenditori del settore: i modelli di sviluppo turistico tradizionalmente proposti nella nostra regione risultano ormai antiquati, quello che occorre è un approccio innovativo, che consideri con la massima attenzione il contributo di figure quali quelle degli ambientalisti - ma anche pescatori e cacciatori -, davvero competenti riguardo alle peculiarità e alle criticità di un territorio unico in Italia e nel panorama internazionale. L'iniziativa Operazione Po di Legambiente - **ha aggiunto Macola** - è strategica per il territorio del Delta del Po Veneto, ritengo il tema fluviale uno degli assi portanti per questo nuovo modello di crescita del turismo e Legambiente ci offre un'occasione di confronto aperto fondamentale, che consente di trasformare il rispetto del tema ambientale in una reale opportunità di sviluppo economico che vada a beneficio di questo territorio”.*

Ma non mancano i motivi di allarme. *“Il tratto terminale del Grande Fiume - spiega **Giorgia Businaro, responsabile settore Acque per Legambiente Veneto** - subisce gli interventi attuati sull'intera asta e su tutti gli affluenti, che attraversano la parte più industrializzata ed antropizzata d'Italia. Ciò pone in serio pericolo il futuro del Delta padano, un territorio incerto, intreccio di terre e acque dal fragile equilibrio ma dalle grandi potenzialità: pensiamo al notevole sviluppo del turismo naturalistico, che trova qui una zona unica ed incredibilmente affascinante. Lo sviluppo di un tipo di turismo che fonda sulla tutela e il rispetto dell'ambiente la sua ragione d'essere - prosegue Businaro - viene però ostacolato dall'insensato progetto di conversione a carbone della Centrale Enel di Polesine Camerini, un mostro tecnologico inserito ai confini del Parco Regionale del Delta del Po, che ha sconvolto l'ambiente circostante e che minaccia ora di distruggerlo completamente. Se Enel dovesse procedere su questa strada - conclude - una delle più importanti zone umide italiane verrebbe condannata all'estinzione.”*

Durante la conferenza stampa sono stati inoltre diffusi i dati dei rilevamenti sulla qualità delle acque effettuati da Legambiente in collaborazione con i tecnici della Struttura Oceanografica **Daphne** dell'Arpa Emilia-Romagna. Il confronto con i dati rilevati lo scorso anno in condizioni di portata sostanzialmente equivalenti mostrano un lento ma graduale miglioramento, ma il vero problema sono ancora gli affluenti che continuano a riversare nel corso principale i loro eccessivi carichi di fosforo e azoto che rappresentano altrettante spie di un sovraccarico antropico di interi territori.

*“I dati rilevati dal Piemonte fino al delta rappresentano un'analisi puntuale effettuata sulla qualità delle acque del grande fiume - ha dichiarato **Giulio Kerschbaumer**, biologo di bordo di Operazione Po - e mostrano come i principali imputati siano gli affluenti del grande fiume, che riversano nel corso d'acqua i loro carichi inquinanti. Le distribuzioni dei valori del fosforo evidenziano 3 picchi principali individuati infatti nel **fiume Lambro, nel torrente Parma e nel Crostolo**, mentre i*

Ufficio Stampa Legambiente Operazione Po

Tel. 347-3220218 / 348-3697503 - E-mail: operazionepo@legambienteonline.it - web www.legambienteonline.it

*restanti valori si attestano su concentrazioni molto inferiori. La distribuzione delle forme azotate presentano da monte a valle una forte disomogeneità. In particolare presentano elevate concentrazioni nelle stazioni a monte: **Casalgrasso, Moncalieri, Torino, Brandizzo, fiume Lambro, fiume Adda, torrente Parma, fiume Oglio.** L'azoto ammoniacale presenta 3 concentrazioni elevate in corrispondenza delle stazioni: **torrente Parma, fiume Enza, torrente Crostolo; un alto picco, ma di minore portata, è relativo al fiume Secchia**".*

Il viaggio di Operazione Po

Il programma ha incrociato il tema del futuro del Po e dell'Adriatico. Sono state realizzate iniziative su cambio di clima e politica energetica; tutela e rinaturalizzazione del fiume e delle sue aree di pertinenza; valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale; futuro dell'agricoltura e uso corretto delle acque per i vari usi; escavazioni abusive in alveo; contenimento e raccolta differenziata dei rifiuti; risalita del cuneo salino; incentivazione della navigazione fluviale ad uso turistico; tutela e valorizzazione delle aree umide del Delta. Tutti gli appuntamenti hanno visto la presenza di esponenti di punta e dirigenti nazionali di settore o di singole campagne. Tutte le tappe sono state organizzate con la partecipazione di esperti e amministratori pubblici locali che, in qualche caso, ci avevano sollecitato a prevedere iniziative ed hanno organizzato eventi, e feste, dibattiti, incontri con la stampa in occasione dell'arrivo dell'imbarcazione di Legambiente.

Si è compiuto così un percorso di due settimane che ha visto l'associazione ambientalista impegnata ad affrontare il tema del futuro del Fiume e dei territori della Valle Padana in una fase cruciale nella quale le istituzioni stanno assumendo decisioni importanti con il PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO sul quale è in corso la consultazione e si andrà ad una decisione importante entro novembre. Legambiente si batte per garantire un futuro al Grande Fiume e al Nord Adriatico e la squadra di Operazione Po in navigazione ha sollevato e raccolto problematiche e incitamenti per la tutela del fiume e la valorizzazione delle realtà naturalistiche, paesaggistiche, storiche, culturali, produttive, gastronomiche legate al territorio e al fiume che possono garantire lo sviluppo di una economia locale che guarda al futuro basandosi su di un sistema agroalimentare ricco di produzioni tipiche e sul turismo di qualità. Le due settimane di navigazione e le soste (ad Adria, Bagnolo S. Vito, S. Benedetto Po, Guastalla, Casalmaggiore, Polesine Parmense, Torricella di Sissa, Boretto, Pieve di Coriano, Suzzara, Felonica, Santa Maria Maddalena, Ferrara, Serravalle e infine Porto Barricata) hanno consentito di evidenziare proposte e campagne di Legambiente (fra queste Salvalarte, Piccola Grande Italia, Rapporto Ecomafia, Legambiente Turismo, cambio di clima e sviluppo delle fonti rinnovabili) e raccogliere segnalazioni e preoccupazioni sulle pesanti violazioni della legalità nel fiume, sull'assenza di controlli e sulle proposte di interventi riferiti al ritorno al nucleare, ad insediamenti impattanti fra i quali le proposte avanzate di 4 sbarramenti sulla parte mediana del Po.

La squadra del Viaggio di Operazione Po

Massimo Serafini - Portavoce
Massimo Becchi - Capitano
Yuri Rambelli - Organizzazione Tappe
Giulio Kerschbaumer - Biologo di bordo
Annalisa Stefano - Biologa di bordo

Ufficio Stampa Legambiente Operazione Po

Tel. 347-3220218 / 348-3697503 - E-mail: operazionepo@legambienteonline.it - web www.legambienteonline.it

I rilevamenti sulla qualità delle acque:

Località	Distanza sorgente (Km)	Data	Azoto Nitrico (N-NO3/mg/l)	Azoto Ammoniacale (N-NH3) mg/l	Fosforo Totale (PTot)mg/l	Giudizio
<i>Crissolo</i>		10/08/09	0.61	0.02	0.01	BUONO
<i>Casalgrasso</i>		10/08/09	4.99	0.04	0.03	SUFFICIENTE
<i>Moncalieri</i>		12/08/09	4.22	0.12	0.07	SCADENTE
<i>Torino</i>	115	11/08/09	4.17	0.13	0.07	SCADENTE
<i>Brandizzo</i>	132	11/08/09	3.09	0.12	0.08	SCADENTE
<i>Pontestura</i>	175	11/08/09	2.18	0.02	0.04	SUFFICIENTE
<i>Frascarolo</i>	215	11/08/09	1.22	0.02	0.02	BUONO
<i>Mezzanino-Ponte della Becca</i>	270	29/07/09	1.15	0.09	0.01	BUONO
<i>Fiume Ticino *</i>	271	29/07/09	1.33	0.02	0.02	BUONO
<i>Castel San Giovanni</i>	290	29/07/09	1.24	0.05	0.02	BUONO
<i>Fiume Lambro *</i>	306	29/07/09	3.32	0.13	0.39	PESSIMO
<i>Senna Lodigiana</i>	316	29/07/09	1.40	0.02	0.06	BUONO
<i>Fiume Trebbia *</i>	327	29/07/09	0.44	0.03	0.01	BUONO
<i>San Nazzaro</i>	355	29/07/09	1.29	0.03	0.04	BUONO
<i>Monticelli D'Ongina</i>	358	29/07/09	1.25	0.05	0.03	BUONO
<i>Fiume Adda *</i>	362	29/07/09	2.48	0.03	0.05	SUFFICIENTE
<i>Isola Pescaroli</i>	396	28/07/09	1.50	0.02	0.05	BUONO
<i>Fiume Taro *</i>	405	28/07/09	0.30	0.03	0.05	OTTIMO
<i>Casalmaggiore</i>	423	28/07/09	1.38	0.05	0.04	BUONO
<i>Torrente Parma *</i>	427	28/07/09	5.07	0.58	0.41	PESSIMO
<i>Fiume Enza *</i>	435	28/07/09	1.45	0.41	0.04	SUFFICIENTE
<i>Torrente Crostolo *</i>	444	28/07/09	1.59	0.58	0.82	PESSIMO
<i>Guastalla</i>	445	28/07/09	1.26	0.02	0.06	BUONO
<i>Fiume Oglio *</i>	460	28/07/09	3.61	0.02	0.14	SUFFICIENTE
<i>Borgoforte-Monteggiana</i>	468	28/07/09	1.35	0.03	0.05	BUONO
<i>Monte Foce Mincio</i>	489	28/07/09	1.24	0.03	0.07	BUONO
<i>Fiume Mincio-Governolo *</i>	490	28/07/09	0.30	0.05	0.06	BUONO
<i>Fiume Secchia *</i>	493	28/07/09	0.54	0.17	0.15	SUFFICIENTE
<i>Revere</i>	505	27/07/09	1.14	0.03	0.07	BUONO
<i>Castelnuovo Bariano</i>	524	27/07/09	1.03	0.03	0.07	BUONO
<i>Fiume Panaro*</i>	540	27/07/09	0.15	0.05	0.13	BUONO
<i>Pontelagoscuro</i>	558	27/07/09	0.96	0.03	0.04	BUONO
<i>Papozze</i>	602	27/07/09	0.78	0.04	0.04	BUONO
<i>Porto Viro</i>	623	27/07/09	0.78	0.03	0.04	BUONO
<i>Po di Levante</i>	-	27/07/09	1.25	0.10	0.09	BUONO
<i>Po di Goro</i>	-	27/07/09	0.80	0.07	0.04	BUONO
<i>Po di Maistra</i>	-	27/07/09	0.82	0.06	0.07	BUONO
<i>Po della Gnocca</i>	-	27/07/09	0.86	0.04	0.09	BUONO
<i>Po delle Tolle</i>	-	27/07/09	0.83	0.06	0.05	BUONO
<i>Po della Pila</i>	-	27/07/09	0.81	0.04	0.06	BUONO

Ufficio Stampa Legambiente Operazione Po

Tel. 347-3220218 / 348-3697503 - E-mail: operazionepo@legambienteonline.it - web www.legambienteonline.it

Nota: il 'giudizio' nell'ultima colonna è espresso in rapporto ai limiti definiti dalla tab. 7 dell'Allegato 1 del D. Lgs. 258/2000 corrispondenti al livello '2' (in una scala da 1 a 5 dove il livello 5 è il peggiore) per i tre parametri 'azoto nitrico' (tra 0,3 e 1,5 mg/L), 'azoto ammoniacale' (tra 0,03 e 0,10 mg/L), fosforo totale (tra 0,07 e 0,15).

Per quanto riguarda gli affluenti, contrassegnati da un asterisco, i rilevamenti sono stati effettuati prima dell'immissione in Po.

Sostanze eutrofizzanti ricercate

Azoto nitrico (N-NO₃):

I nitrati si formano dalla completa ossidazione dell'azoto ammoniacale ad opera della flora batterica presente nelle acque, attraverso un prodotto intermedio costituito dai nitriti (NO₂). La presenza di nitrati nelle acque è dovuta agli scarichi urbani, agli allevamenti zootecnici, alle acque provenienti dal dilavamento dei terreni trattati con fertilizzanti ed agli scarichi industriali.

Azoto ammoniacale (N-NH₃):

L'azoto ammoniacale deriva dalla degradazione di composti organici azotati. Esso viene perciò considerato indice di inquinamento recente di origine civile. In corsi d'acqua ben ossigenati l'azoto ammoniacale risulta assente o presente in tracce poichè viene ossidato velocemente ad azoto nitrico. Le fonti principali sono rappresentate da scarichi fognari, allevamenti zootecnici e reflui delle industrie alimentari e chimiche.

Fosforo totale (PTot):

La presenza di fosforo nelle acque superficiali è dovuta principalmente agli scarichi urbani, come prodotto del metabolismo umano e come costituente dei detersivi), al dilavamento dei terreni agricoli trattati con fertilizzanti e agli effluenti zootecnici.

La campagna è realizzata in collaborazione con:

- **ARPA della Regione Emilia Romagna** per l'impostazione generale
- **Struttura Oceanografica Daphne ARPA ER** per il monitoraggio delle acque
- **Vacanze Week End:** il circuito fieristico dedicato al turismo e alle attrezzature per il tempo libero che porta l'offerta turistica all'utente finale.
- **Le Boat (Gruppo TUI Travel TLC)** che ha fornito l'imbarcazione.
- **Project Group** di San Polo d'Enza (RE) che ha fornito le attrezzature per l'impianto fotovoltaico che alimenta le attrezzature di bordo

L'ufficio stampa
(347-3220218 / 348-3697503)

operazionepo@legambienteonline.it

Ufficio Stampa Legambiente Operazione Po

Tel. 347-3220218 / 348-3697503 - E-mail: operazionepo@legambienteonline.it - web www.legambienteonline.it